



**ISTITUTO COMPRENSIVO
P.LE HEGEL**

Roma

Sede Direzione

Piazzale Hegel 10, 00137 Roma

☎ 0686891611 📠 0682000088

✉ elefalcone@romascuola.net

**PIANO
OFFERTA
FORMATIVA**
per l'anno scolastico 2014/2015



Scuola
dell'Infanzia

Viale Rousseau

Scuola Primaria

P.le Hegel

Scuola
secondaria di
primo grado
P.le Hegel

INDICE

Premessa	pag. 3
Capitolo 1 - Chi siamo	pag. 4
Capitolo 2 - Progetto pedagogico culturale	pag. 7
Capitolo 3 - Progettazione organizzativa	pag. 18
Capitolo 4 - Valutazione	pag. 27
Capitolo 5 - Sostegno allo sviluppo professionale	pag. 30



La **Segreteria** riceve:
lunedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 11,00;
giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30

La **Direzione** riceve:
martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00
mercoledì dalle ore 10,45 alle ore 13,30 nella sede della scuola secondaria di primo grado
su appuntamento gli altri giorni

Premessa

Il **Piano dell'Offerta Formativa** presentato dall'Istituto Comprensivo è la carta d'identità della scuola; come recita l'art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche: "Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Il P.O.F. si configura come un modello ipertestuale, le cui parti sono interconnesse e strettamente correlate, si presenta come un progetto aperto e in fase evolutiva che può essere modificato e arricchito in itinere nel corso degli anni per meglio adeguarsi alle esigenze didattiche, ai bisogni, alle potenzialità e prospettive che vengono dall'ambiente in cui la scuola è inserita. Dal POF si evince l'ispirazione culturale-pedagogica e l'unità didattico-organizzativa elaborata dai gruppi docenti.

E' adottato dal Consiglio di Istituto e reso pubblico.

Il presente piano si sviluppa a partire dall'analisi della situazione (**Chi siamo**) per studiare problemi e potenzialità presenti nella scuola e nel territorio.

Analizza quindi **le risorse della scuola** : gli alunni, i docenti, il personale, gli spazi, i tempi, i locali, le risorse extra-scolastiche.

Individua gli enti, le istituzioni, le associazioni presenti nel territorio per sviluppare opportunità formative e per intrecciare relazioni.

Indica le finalità educative della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, attualmente in vigore.

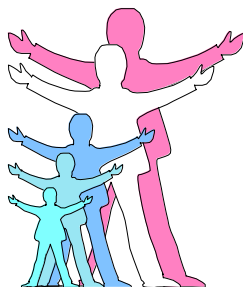
Esplicita il Progetto Pedagogico-culturale (campi di esperienza, discipline, attività di laboratorio e progetti). Descrive *il piano di intervento per l'integrazione* degli alunni diversamente abili, per il recupero del disagio e per il potenziamento delle competenze.

Delinea e ottimizza l'articolazione del "Sistema scuola" nel suo organigramma .

Organizza la risorsa Tempo cioè stabilisce il monte ore di ciascuna disciplina tenuto conto del monte orario nazionale e delle necessità didattiche, la periodicità delle valutazioni, l'orario e la durata delle lezioni, l'orario per la frequenza della palestra e dei laboratori, il calendario degli incontri degli insegnanti e degli organi collegiali. Organizza la risorsa allievi attraverso la formazione delle classi e dei gruppi didattici , l'accoglienza, la continuità didattica.

Esplicita le forme di valutazione: indirizzi generali della valutazione degli alunni a partire dal documento di valutazione quadrimestrale e valutazione di sistema intesa come autovalutazione capace di definire gli obiettivi da raggiungere per migliorare la scuola e quindi l'offerta formativa in relazione anche agli indicatori nazionali e ad iniziative condivise dai genitori.

Orienta il Piano di spesa e la formazione in servizio del personale docente.



CAP. 1 - CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo P.le Hegel sorge nel quartiere Casal de' Pazzi , nel territorio del V Municipio, in un'area che comprende quel tratto del fiume Aniene che va dalla Via Tiburtina alla Via Nomentana e che prende nome dal casale costruito dalla nobile famiglia fiorentina De' Pazzi, nel XV secolo.

Il nucleo delle abitazioni più vecchie è quello della borgata di Rebibbia.

Intorno a questo nucleo originario si è sviluppato, soprattutto a partire dalla fine degli anni settanta, il moderno quartiere di Casal de' Pazzi.

Nel territorio sono presenti diverse aree verdi: il parco regionale di Aguzzano, quello della Valle dell'Aniene e il parco comunale Petroselli. Essi costituiscono una ricchezza per tutte le famiglie del quartiere e un'occasione di studio e di osservazione per le scuole, le quali hanno facile accesso ai parchi poiché sono dislocate ai confini e addirittura dentro l'area verde di Aguzzano. Le visite guidate al parco regionale sono possibili grazie alla presenza di associazioni culturali ed alla professionalità e alla progettualità dei docenti.

Il quartiere presenta tratti e caratteristiche architettoniche ed urbanistiche comuni ad altri quartieri periferici della città ed è servito da diverse linee di trasporto pubblico , con collegamenti alle stazioni delle linee metropolitane B e B1.

Le famiglie, impegnate prevalentemente in attività del settore terziario, richiedono alla scuola tempi lunghi di permanenza per i figli considerato che, in genere, lavorano entrambi i genitori. Per rispondere a tale esigenza l'Istituto Comprensivo offre nella scuola dell'infanzia e primaria sezioni e classi a tempo pieno, con servizi di pre e post scuola affidati a soggetti esterni e nella scuola secondaria di primo grado varie attività pomeridiane di approfondimento.

L'Istituto Comprensivo P.le Hegel è costituito dalle seguenti sedi:

- Scuola dell'Infanzia in viale Rousseau
- Scuola Primaria in piazzale Hegel (sede della direzione didattica)
- Scuola Secondaria di I grado in piazzale Hegel

Risorse dell' Istituto Comprensivo

Risorse scolastiche

Delle **risorse della scuola** fanno parte gli **alunni, le loro famiglie, il tempo scuola** (suddiviso in due quadrimestri per decisione del Collegio dei docenti), il **personale scolastico** (i docenti e i non docenti) Per quanto riguarda il **Personale della scuola**, oltre ai *docenti di ruolo a tempo indeterminato e ai docenti supplenti nominati a tempo determinato*, prestano servizio anche due *insegnanti di A.A.P.P.* (comunali) che svolgono attività didattico-espressive nelle classi prime, terze e quinte della scuola primaria, seguendo una programmazione annuale concordata con gli insegnanti di classe, e alcuni operatori AEC.

Nella scuola operano i *collaboratori scolastici* con compiti di assistenza, sorveglianza ed ausilio agli alunni.

Per la scuola primaria e dell'infanzia il servizio di pulizia dei locali della scuola appaltato dal Comune di Roma è affidato alla *Società Multiservizi*,; mentre per la scuola secondaria di primo grado, questo servizio è effettuato dai collaboratori scolastici.

La gestione della *Mensa scolastica* è appaltata ad una società privata da parte dell'Istituto, su delega del Comune di Roma (**autogestione della mensa**).

Risorse extrascolastiche

Nella scuola interviene periodicamente, in occasione dei GLH operativi, personale della locale ASL (psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale) o di enti privati e convenzionati per definire e concertare gli interventi didattico - formativi per gli alunni diversamente abili.

Nell'Istituto operano altresì esperti esterni per attività varie: educazione motoria, musicale, teatrale e potenziamento delle lingue straniere (inglese e spagnolo) attraverso la predisposizione di *contratti d'opera e convenzioni*, così come previsto dalla normativa stessa (L. 440/97).

Per integrare e ampliare l'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo è aperto ad avviare rapporti con istituzioni, gruppi e organizzazioni che operano nel territorio, dichiarandosi disponibile a partecipare ad iniziative significative per la crescita e lo sviluppo degli alunni, perché considera la scuola luogo di incontro, di elaborazione e di promozione formativa e culturale all'interno del quartiere.

Sul territorio sono presenti:

- Centro di patologia vegetale (Università La Sapienza)
- Associazione culturale "Podere rosa"
- Comitato di quartiere "Aguzzano - Casal de' Pazzi"
- Parrocchia S.Maria Maddalena de' Pazzi
- Associazioni Scout
- Sala assemblea dei Testimoni di Geova
- Casa generalizia "Canonici Regolari S.Croce"
- Centro sociale LA TORRE
- Associazione culturale "La valle dell'Aniene"
- Roma Natura

I soggetti presenti nel territorio con cui la scuola intreccia relazioni:

V MUNICIPIO	Edilizia scolastica, manutenzione, gestione personale comunale, finanziamento progetti, piano offerta formativa territoriale
ASL o STRUTTURE SOCIO SANITARIE	Inserimento e integrazione alunni diversamente abili, realizzazione di progetti mirati (es. Unplugged)
POLISPORTIVA Volleyrò	Attività sportiva extrascolastica e scolastica
COMITATO di QUARTIERE	Festa del quartiere, attività informativa
CENTRI COMMERCIALI	Attività di ricerca sul territorio, informazioni, esperienze
ASSOCIAZIONI CULTURALI	Educazione ambientale, servizi integrativi, giardino nido all'interno della scuola
SCUOLE XIII DISTRETTO	Attività di filiera, aggiornamento, banche dati, musica , scienze, biblioteca
ASILO NIDO GIRASOLE VIA ZANARDINI	Continuità
ASILO NIDO GIOCOLANDIA PIAZZALE HEGEL	Continuità
CENTRO ANZIANI "Casal de' Pazzi"	Conservazione della memoria storica attraverso i racconti del passato. Coinvolgimento nella cura degli spazi verdi. Eventuale partecipazione all'organizzazione di feste e manifestazioni a scuola e nel quartiere.
SCUOLA DELL'INFANZIA Comunale CECCHINA AGUZZANO	Continuità
POLIZIA DI STATO	Realizzazione di progetti mirati alla sicurezza e alla legalità
SOCIETA' TRASPORTO ALUNNI	Attivazione corse bus scolastico
ASSOCIAZIONE TEATRO	Spettacoli in lingua spagnola

CAP.2 – PROGETTO PEDAGOGICO – CULTURALE

Il Progetto Pedagogico culturale vuol essere una risposta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, alle aspettative delle famiglie e a quelle della comunità sociale.

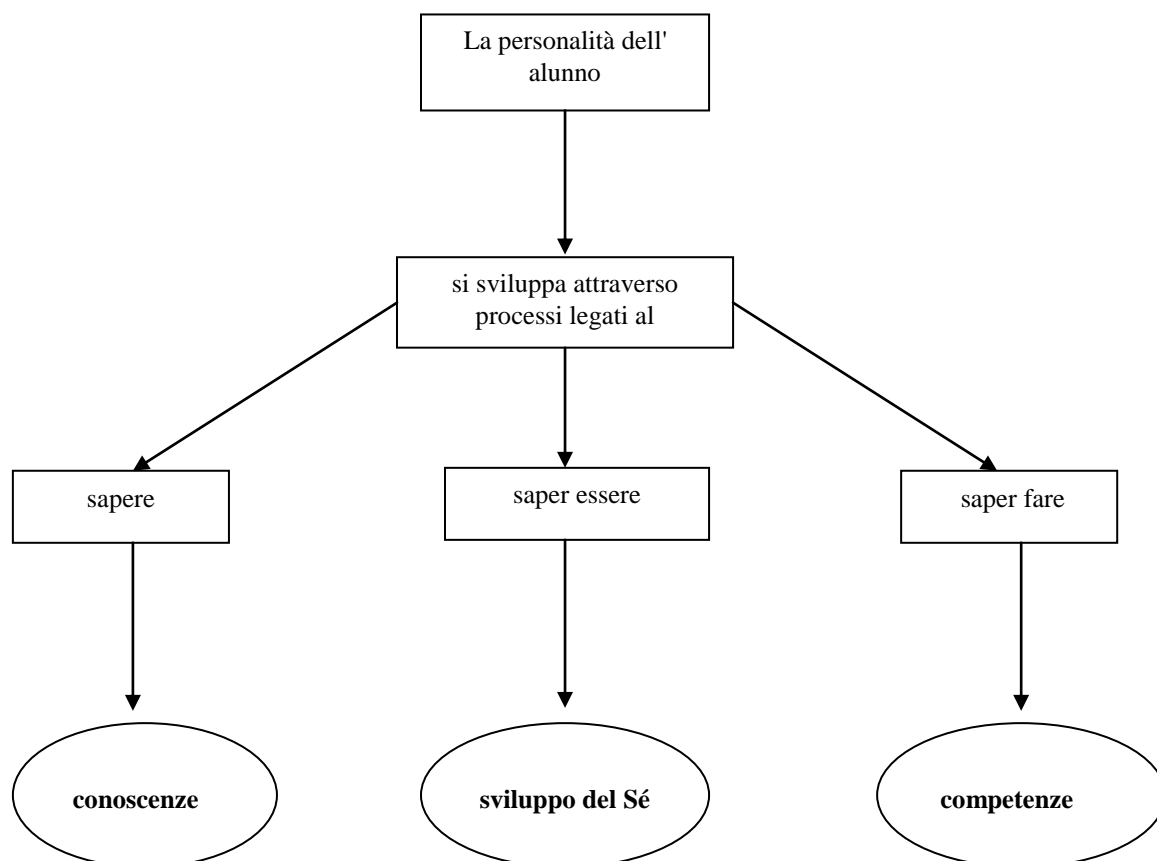
La **continuità** del processo educativo tra asilo nido, scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado è garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascun ciclo, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

"La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

La nostra scuola si pone come comunità educante attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, pronta a integrare e valorizzare le differenze, interagendo con la comunità territoriale.


"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

La mappa che segue cerca di cogliere quegli elementi unificanti del curricolo che permettono al bambino di essere una persona che si sviluppa attraverso processi di conoscenza che vedono coinvolte competenze legate alla cognizione, alle emozioni e a modi di essere in rapporto a se stessi e agli altri.



Il percorso di formazione /istruzione, unitario e progressivo, che proponiamo nell'ambito del nostro istituto, consente di "porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita . In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare" (dalle nuove indicazioni per il curricolo 2012).

Si riportano di seguito i principi di ordine pedagogico e gli obiettivi generali, comuni sia alla scuola dell'Infanzia, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola secondaria di primo grado.

Principi di ordine pedagogico	Obiettivi generali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gradualità nel processo di insegnamento - apprendimento. ▪ Promozione dell'autonomia personale . ▪ Rispetto della personalità, delle capacità e dei tempi di apprendimento individuali. ▪ Valorizzazione del patrimonio sociale e culturale dell'alunno. ▪ Utilizzazione del gioco come esperienza affettiva e d'apprendimento. ▪ Realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola considerata luogo di apprendimento socializzante. ▪ Promozione del concetto di eguaglianza dell'uomo e del cittadino. ▪ Consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione. ▪ Apertura della scuola al territorio e ai diversi aspetti della vita sociale. ▪ Sviluppo di una coscienza ecologica e ambientalista. ▪ Continuità tra i diversi ordini di scuola: dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo di istruzione. ▪ Promozione e sviluppo della "legalità" intesa come costruzione di una coscienza democratica. ▪ Sviluppo delle attività motorie e sportive ▪ Prevenzione, mantenimento e sviluppo del benessere psico-fisico. <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorrere, con i genitori, alla formazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni, promuovendone le potenzialità di autonomia, conoscenza, creatività. ▪ Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative. ▪ Consentire l'azione diretta e spontanea dell'alunno come reale punto di partenza per ogni progetto pedagogico-culturale. ▪ Prevenire il disagio scolastico. ▪ Sperimentare nuove strategie metodologiche per favorire sia la collaborazione scuola/ famiglia, sia quella tra docenti. ▪ Educare alla pace e alla convivenza civile. ▪ Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del Mondo ▪ Considerare la scuola come luogo in cui si praticano le regole di democrazia, luogo dei diritti e dei doveri, luogo della certezza e della significatività delle regole, luogo della tolleranza e del rispetto della diversità. ▪ Conoscere, rispettare e salvaguardare l'ambiente. ▪ Costruire un curricolo progressivo e continuo per rafforzare i legami tra i tre ordini di scuola ▪ Valorizzare e potenziare le abilità motorie per incrementare la conoscenza del corpo, l'autostima e per sviluppare comportamenti relazionali positivi. ▪ Saper adottare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita mirate al benessere e alla conservazione della salute.

L'Istituto accoglie bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni, garantisce loro il diritto all'educazione e all'istruzione, ispirandosi ai principi di pluralismo culturale ed istituzionale sanciti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Costituzione europea.

A tal fine si sviluppa un percorso educativo e didattico volto a favorire relazioni e apprendimenti positivi e costruttivi tra le realtà presenti nella scuola. "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi". dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, 4 settembre 2012.

Dai Campi di esperienza alle Discipline

La scuola dell'infanzia realizza il curricolo attraverso la programmazione di attività didattiche che incoraggiano gli apprendimenti mediante l'azione, l'esplorazione, il contatto con l'ambiente di vita, con gli oggetti, con la natura e con le espressioni dell'arte.

La dimensione privilegiata è quella ludica, intesa in senso ampio come forma tipica di relazione e di conoscenza propria di questa fascia di età.

Le attività proposte si fondano su mirate scelte metodologiche che tengono conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino.

Il curricolo è articolato in cinque campi di esperienza:

- IL SÉ' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza indicano situazioni, immagini e linguaggi propri dei sistemi simbolici della nostra cultura; i traguardi formativi ad essi ispirati sono finalizzati ad accompagnare il bambino verso l'acquisizione di abilità e competenze sempre più sicure.

La scuola primaria realizza il curricolo attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico allo scopo di aiutare gli alunni a trasformare in competenze personali, le abilità e le conoscenze.

Discipline della scuola Primaria:

- ✓ ITALIANO
- ✓ INGLESE
- ✓ STORIA
- ✓ GEOGRAFIA
- ✓ MATEMATICA
- ✓ SCIENZE
- ✓ TECNOLOGIA
- ✓ MUSICA
- ✓ ARTE E IMMAGINE
- ✓ EDUCAZIONE FISICA
- ✓ RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA

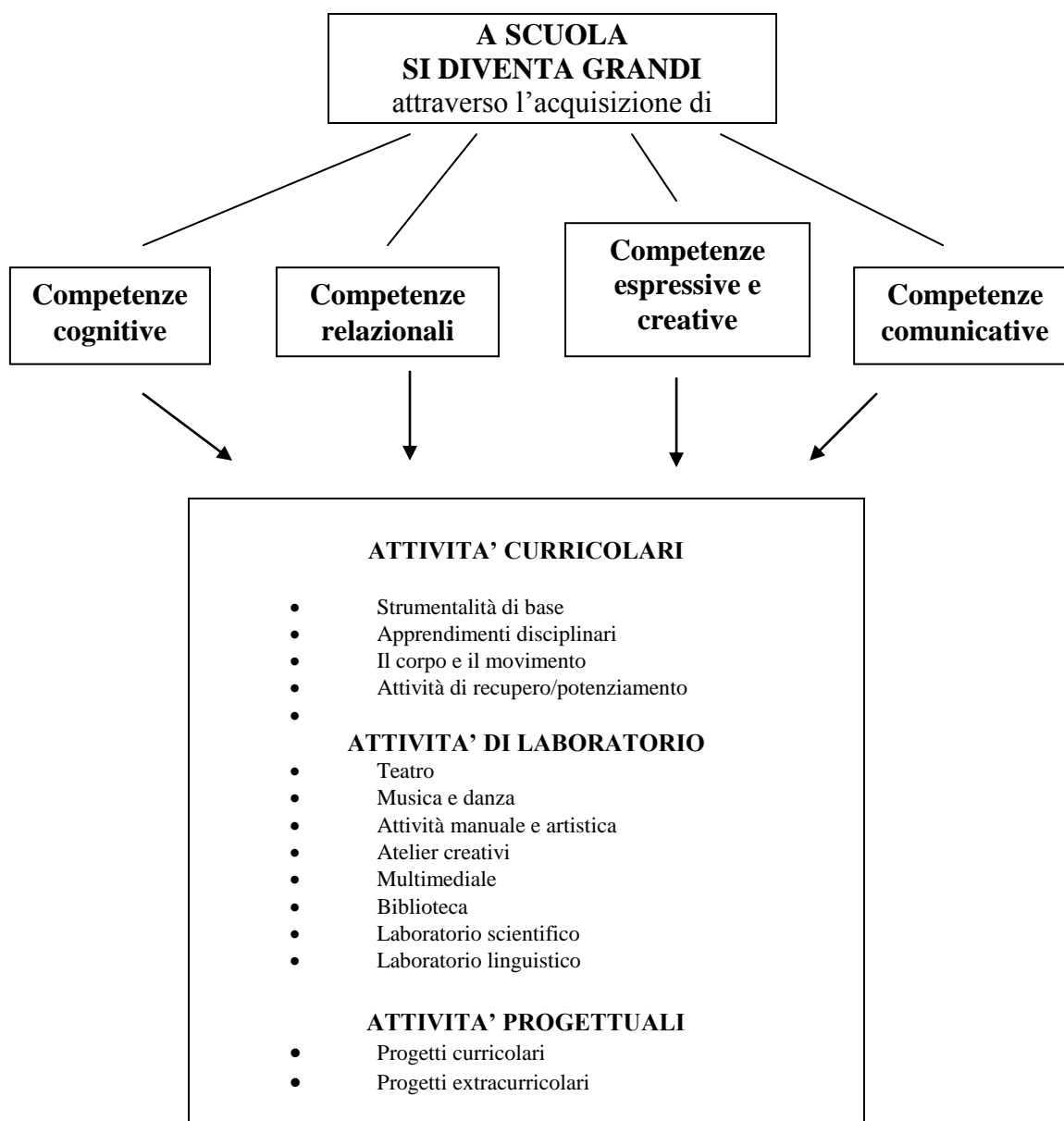
La scuola secondaria di primo grado realizza il curricolo attraverso una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione del sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Promuove le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento; favorisce inoltre l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti.

Discipline della scuola secondaria di primo grado:

- ITALIANO e APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA
- STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- LINGUA INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)
- ARTE E IMMAGINE
- TECNOLOGIA
- MUSICA
- EDUCAZIONE FISICA
- RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE



MAPPA DEL PROGETTO PEDAGOGICO CULTURALE dell' Istituto Comprensivo P.le Hegel



I Progetti, le attività, i laboratori sono da noi considerati **parte integrante del percorso formativo** e consentono una didattica più motivante, efficace e partecipativa ed hanno per gli alunni una forte *connotazione motivazionale*, perché arricchiscono il tradizionale lavoro curricolare.

Queste attività facilitano l'acquisizione di competenze specifiche e il raggiungimento di obiettivi formativi ed educativi generali e trasversali quali l'autonomia, la socializzazione, l'impegno, la correttezza nel comportamento, l'espressione di potenzialità individuali, il rafforzamento dell'identità personale, la convivenza democratica.

Tutti gli interventi sono finalizzati al **benessere e alla crescita del bambino** attraverso i *percorsi della conoscenza*, il potenziamento delle *capacità di comunicazione*, il potenziamento delle *capacità espressive e creative* e l'abitudine a *relazionarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente*. La maggior parte dei progetti coinvolge prioritariamente tutte le classi/sezioni di pari livello, al fine di consentire uguaglianza di opportunità formative e uso ottimale delle risorse.

I progetti, attraverso opportuni collegamenti con il percorso formativo, si inseriscono nella *Programmazione curricolare*, sia per gli obiettivi che per i contenuti.

Gli insegnanti prevedono di monitorare la validità del progetto e la sua ricaduta sulla classe attraverso attività diverse, prove di verifica in itinere e laddove è possibile la realizzazione di un prodotto finale. I progetti sono distribuiti per fasce di età e secondo forme specifiche concordate all'interno di ciascuna interclasse/intersezione o consiglio di classe.

Una peculiarità del nostro Istituto sono i progetti di continuità perché, come sottolineano le Indicazioni, il percorso formativo si sviluppa in verticale in stretta collaborazione tra tutte le realtà scolastiche ed è finalizzato a favorire il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Progetti... in continuità

PROGETTI /ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo	DESTINATARI
1) Libriamoci e lettura condivisa	<i>Alunni dell'infanzia, primaria e media</i>
2) Avviamento alla pratica sportiva della vela	<i>Alunni di quinta e prima media</i>
3) Dall'acqua per l'acqua	<i>Alunni dell'infanzia, primaria e media</i>
4) Spettacolo di Natale (Viaggio in un'Europa di pace)	<i>Alunni di quinta e terza media</i>
5) Orientamento	<i>Alunni di terza media e scuola superiore</i>
6) Progetto continuità	<i>Alunni dell'infanzia, primaria e media</i>

Le tabelle seguenti riportano i *progetti e le attività di arricchimento* didattico previsti per il corrente anno scolastico.

Progetti di Istituto della Scuola dell'Infanzia

PROGETTI /ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo
1) Io dentro, io fuori
2) "Leggere per crescere" progetto biblioteca
3) "Che meraviglia ... un libro" progetto di attività alternativa

Progetti di Istituto della Scuola Primaria

PROGETTI / ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo
1) PROGETTO ALIMENTAZIONE
2) PROGETTO LETTURA
3) NATURANDO... PLEIN AIR
4) CONTINUITA'
5) LA PACE ... UNO STILE DI VITA DA ADOTTARE
6) PROGETTO MANIPOLAZIONE
7) INVALSI

Progetti di Istituto della Scuola Secondaria di primo grado

PROGETTI / ATTIVITA' di Arricchimento e sviluppo
1) CONTINUITÀ'
2) IL QUOTIDIANO IN CLASSE
3) FINESTRE
4) COLOR YOUR LIFE
5) GEMELLAGGIO ELETTRONICO TRA SCUOLE EUROPEE "EL MAGNIFICO"
6) LIBRIAMOCI
7) LE RADICI DEL PRESENTE
8) Avviamento al recupero didattico e preparazione all'esame di stato
9) Invalsi
10) Giochi della gioventù

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO realizzati da esperti esterni nell'istituto in orario curricolare, a pagamento

TIPO DI PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESTINATARI
Gioco sport	Associazione sportiva TEAM UP	Scuola primaria
Minivolley	ASD Volleyrò	Scuola primaria
Musica e movimento	Notedanzanti Dance & Music school	Scuola primaria
Progetto teatro	Associazione culturale "Lagattaturchina"	Scuola dell'infanzia e primaria
Camper della scienza	Università Tor Vergata	Scuola secondaria di primo grado



ATTIVITA' E SERVIZI

extracurricolari realizzati da associazioni culturali nella scuola secondaria di primo grado, a pagamento

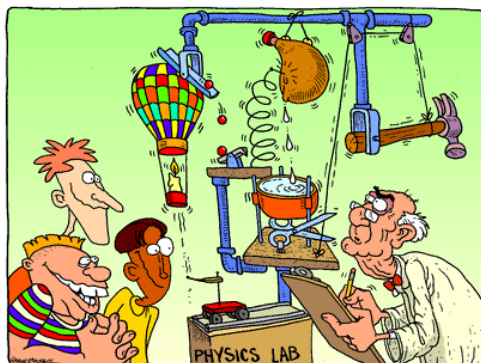
TIPO DI PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESTINATARI
<i>POTENZIAMENTO DI INGLESE Certificazioni Cambridge</i>	Language point	<i>Scuola secondaria</i>
<i>POTENZIAMENTO DI SPAGNOLO</i>	El Molinillo de viento	<i>Scuola secondaria</i>
<i>CORSO DI TEATRO IN SPAGNOLO</i>	El Molinillo de viento	<i>Scuola secondaria</i>
<i>LABORATORIO DI STRUMENTO (pianoforte, chitarra, violino)</i>	Note danzanti	<i>Scuola secondaria</i>
<i>ASSISTENZA A MENSA</i>	Piccoli Passi	<i>Scuola secondaria</i>
<i>STUDIO ASSISTITO</i>	Piccoli Passi	<i>Scuola secondaria</i>
<i>INFORMATICA moduli per ECDL</i>	Piccoli Passi	<i>Scuola secondaria</i>

Progetti in collaborazione con Enti , Associazioni, Municipio e in Rete

1) Progetto intercultura	“Apriti sesamo”
2) Giochi della gioventù	Coni - Miur



LABORATORI



Nella scuola primaria e secondaria di primo grado funzionano dei **laboratori** secondo una articolazione oraria prestabilita e secondo le esigenze della didattica e delle attività di progetto.

Nella scuola dell'Infanzia, in ogni aula, sono organizzati degli spazi, adibiti ad attività di laboratorio (attività grafico-pittoriche-plastiche) e degli angoli per giochi di ruolo (casetta, cucina, atelier creativi).

Laboratori dell'Istituto comprensivo

- Laboratorio STORICO-GEOGRAFICO
- Laboratorio BIBLIOTECA
- Laboratorio INFORMATICO
- Laboratorio MULTIMEDIALE
- Laboratorio TEATRALE
- Laboratorio ATTIVITA' MANUALI
- Laboratorio MULTIFUNZIONALE:
MUSICA, LETTURA...
- Laboratorio LINGUA STRANIERA
- Laboratorio SCIENTIFICO
- Laboratorio ALIMENTARE
- Laboratorio PSICOMOTRICITA'
- Laboratorio MUSICALE
- Laboratorio ARTISTICO
- Laboratorio GIORNALE

Nella scuola primaria operano insegnanti specializzati di lingua inglese, che insegnano L2 nelle proprie classi e in quelle in cui gli insegnanti sono sprovvisti della specializzazione. In questo caso, come stabilito nel C.d.D., viene attuato lo scambio di competenze tra i docenti delle due classi coinvolte, l'insegnante senza il titolo di specializzazione durante le ore di inglese nella propria classe effettua l'insegnamento di una disciplina concordata con il docente di inglese nell'altra classe. Gli insegnanti di religione cattolica sono tre, uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

Per tutti gli alunni dell'Istituto che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è prevista una materia alternativa che, con delibera del Collegio dei docenti, per quest'anno approfondirà i temi dell'intercultura.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- *Lezione collettiva a livello di classe:* coinvolge l'intero gruppo classe
- *Attività di piccolo gruppo:* si utilizza per attività laboratoriali, progettuali e di recupero
- *Interventi individualizzati:* si utilizzano in situazioni di difficoltà o insuccesso e prevedono attività specifiche di sviluppo, integrazione e approfondimento elaborate dall'equipe pedagogica

Nella realizzazione degli obiettivi dei progetti del POF verrà utilizzato l'intervento metodologico-didattico del piccolo gruppo nelle ore di contemporaneità degli insegnanti, come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Agli studenti meritevoli la scuola offre diverse opportunità nel corso dell'anno, convinta della necessità di accrescere e potenziare le eccellenze.

Per la scuola secondaria di primo grado in particolare si evidenzia quanto segue:

Nell'ambito scientifico-tecnologico saranno organizzate le seguenti attività: corsi pomeridiani per il conseguimento della Patente Europea del Computer, gare matematiche e di problem solving in collaborazione con altre scuole ed enti pubblici e privati.

Nell'ambito linguistico-espressivo saranno organizzati concorsi interni all'istituto e si parteciperà a concorsi proposti nel corso dell'anno da agenzie culturali esterne, ma qualificate.

Saranno organizzati inoltre in orario pomeridiano corsi di conversazione in lingua inglese e spagnola.

Alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio la scuola risponde con attività di avviamento al recupero e di preparazione all'esame di terza media.

Il recupero sarà attuato anche in orario curricolare sia in itinere che con pause didattiche attraverso strategie esplicitate nelle programmazioni disciplinari.

Piano di intervento per gli alunni in difficoltà: integrazione e inclusione

L'integrazione, all'interno dell'Istituto e delle singole classi dove gli alunni sono inseriti sarà tale da consentire, commisuratamente alla tipologia ed alla gravità dall'handicap o del disagio, pari opportunità di sviluppo sociale e di istruzione attraverso un percorso di lavoro individualizzato, attività per piccoli gruppi e una più intensa frequenza dei laboratori.

Da anni nell'Istituto è attivo uno "**Sportello d'ascolto e Consulenza**" aperto a docenti, a genitori e, nella scuola secondaria di primo grado, agli alunni stessi. Si tratta di un servizio di supporto utile anche a coordinare il piano di intervento per gli alunni disabili o con difficoltà relazionali e di apprendimento. Lo "sportello d'ascolto" è gestito dall'Istituto di Ortofonia tutti (nella scuola secondaria anche gli alunni) possono accedere a questo servizio, previa prenotazione una volta alla settimana, secondo le modalità concordate e pubblicate. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria possono contattare anche, secondo le modalità e i tempi fissati all'inizio di ciascun anno scolastico, un insegnante con competenze specifiche, in servizio presso l'Istituto. Anche per l'anno scolastico 2014/15, l'I.C. Piazzale Hegel, metterà in atto delle strategie per prevenire e/o contenere il disagio, privilegiando l'**INCLUSIONE** come da C.M. n. 8 Roma, 6 marzo 2013 Prot. 561 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative).

La scuola si farà carico di individuare, oltre agli alunni diversamente abili, anche quelli con disturbo specifico di apprendimento (DSA) e quelli con bisogni educativi speciali (BES). Verrà predisposto, nei singoli team di classe, un piano di lavoro personalizzato (PDP) che garantisca il successo formativo per tutti questi alunni.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che vede la partecipazione del Dirigente Scolastico, delle Funzioni strumentali per il servizio agli studenti, di alcuni insegnanti di sostegno, di alcuni docenti, coordinerà quanto predisposto e fornirà supporto ai docenti.

L'istituto si avvarrà anche quest'anno della collaborazione dell'Istituto di Ortofonia (IdO), per quanto concerne lo sportello d'ascolto per alunni e genitori, con la presenza di psicologi nella scuola a disposizione di chi ne farà richiesta.

Si cercherà quindi, per quanto possibile, di agevolare la prevenzione delle varie forme di disagio e di favorire contemporaneamente la "promozione dell'agio", del benessere, dello sviluppo armonico e del rafforzamento delle life-skills, (modello dell'influenza sociale), con uso di metodologie interattive protratte nel tempo.

I bisogni emergenti negli alunni possono essere così sintetizzati:

- Bisogno di essere ascoltati
- Bisogno di essere accettati anche nelle diversità
- Bisogno di una ricerca di senso
- Attività culturali, ricreative e sportive di socializzazione
- Apertura, dialogo e confronto con altre realtà

Ogni alunno disabile ha la sua **cartella** che raccoglie *in progress* riflessioni, documenti, informazioni utili allo sviluppo dell'azione didattica ed educativa nel raccordo con i soggetti coinvolti (famiglia, servizi socio-sanitari, e terapeutici, ecc.)

Nella scuola vengono istituiti un **G.L.H.** (Gruppo di lavoro per l'handicap) **di Istituto** (art.15 L.104/92) e diversi **G.L.H. operativi** per ogni alunno portatore di handicap (C.M. n. 258/83)

Composizione del G.L .H. d'Istituto

- Rappresentante dei docenti delle classi che interagiscono con alunni diversamente abili
- Docenti di sostegno
- Presidente del Consiglio di Istituto o suo delegato
- Referente A.S.L.
- Referente Ente Locale
- Referente personale non docente

Competenze

- Analisi della situazione "handicap" nell'Istituto
- Filosofia dell'integrazione e sua organizzazione (vd. attività dipartim. Integrazione)
- Verifica dei risultati e informazione al Collegio dei docenti e al Consiglio di C.d.I.

Tempi : almeno due incontri annuali

Composizione G.L.H. operativo

- Dirigente Scolastico o suo delegato per l'intero anno scolastico
- Docenti della classe dove l'alunno diversamente abile è inserito
- Genitori (o facenti funzione) dello stesso
- Operatori A.S.L. (ove presenti)
- Eventuali altri operatori che interagiscono con l'alunno diversamente abile

Competenze

- Elaborazione del Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Elaborazione del Piano educativo individualizzato (P.E.I.)
- Verifica in itinere e, se necessario, modifica del P.E.I. o del P.D.F

Tempi : almeno tre incontri nel corso dell'anno o secondo necessità

Si favoriranno inoltre gli incontri tra gli insegnanti delle "classi-ponte" (scuola dell'infanzia, classi prime e quinte della scuola primaria, classi prime e terze della scuola secondaria di I° grado e classi prime della scuola secondaria di II° grado) per presentare le situazioni dei singoli alunni, e favorire così la migliore formazione delle classi. Saranno predisposte in modo concordato da parte dei gradi di scuola coinvolti, attività e strumenti di "ingresso - uscita". In questo senso vanno alcune iniziative e attività dette di continuità da sviluppare in tempi e spazi comuni.



CAP. 3 - PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione scolastica è strettamente correlata a quella educativa e alle risorse disponibili:

- La **Risorsa allievi** organizzata per gruppi classe e gruppi di attività
- La **Risorsa adulti** presenti nella scuola
- Le **Risorse strutturali** (gli spazi interni ed esterni alla scuola)
- Le **Risorse strumentali** (tecnologiche e non) con le quali operare.
- La **Risorsa tempo** (orari)
- Il **Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe** e le loro articolazioni.

RISORSE UMANE E STRUTTURALI

Nello schema riportato si quantificano i plessi e loro tipologia; numero degli alunni, degli insegnanti, del personale ATA (amministrativi e collaboratori) AEC (assistenti alunni h.)



	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Totale</i>
ALUNNI	162	292	261	715
CLASSI	6	13	12	31
INSEGNANTI	15	31	28	74
ATA segreteria				5
ATA e collaboratori	2,5	4	4	10,5
AEC comunali	1	2	2	5

Gli **edifici scolastici**, di proprietà del Comune di Roma, vengono mantenuti nella loro efficienza strutturale grazie agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria messi in atto dalla scuola stessa e dall'Ufficio Tecnico del V Municipio. Per esercitare tale mansione, è presente una **Commissione tecnica per la Sicurezza** in grado di monitorare costantemente le condizioni delle strutture presenti all'interno e all'esterno degli edifici stessi e di organizzare gli eventuali interventi di manutenzione richiedendoli in primis al Comune, proprietario e responsabile degli edifici scolastici. La Commissione per la Sicurezza presieduta dal D.S. è formata da un docente rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, un rappresentante per il personale ATA e da alcuni docenti per ogni plesso, nominati a svolgere il ruolo di "responsabili" con il compito di prevenire e rilevare tempestivamente le situazioni di rischio presenti e di adoperarsi secondo le proprie competenze. Inoltre la Commissione si avvale della consulenza di un Architetto responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione degli edifici scolastici. Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri di formazione obbligatori per tutto il personale sul tema della sicurezza (**D.lgs 81/08 ex L. 626 1994**) e prove di evacuazione dagli edifici scolastici con gli alunni, anche in presenza di personale addetto alla Prevenzione e Protezione dai rischi. Tali attività coinvolgono la didattica ordinaria.

Gli edifici scolastici sono dotati d'ampi spazi interni ed esterni (palestra, ambulatorio, refettorio, cucina, teatro, biblioteca, sale video e sale computer). Le palestre sono utilizzate regolarmente da tutti i gruppi classe per l'educazione motoria.

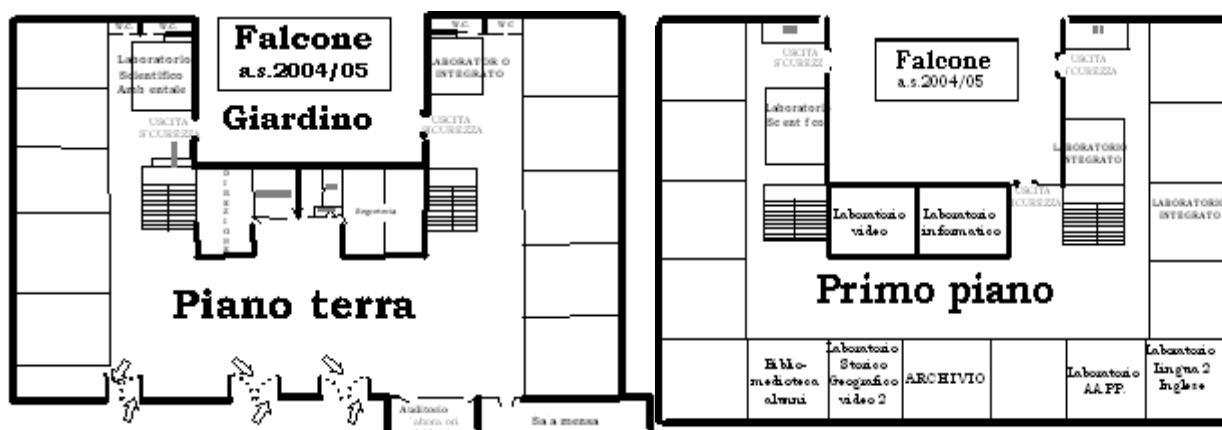
Ci sono vasti **giardini** ricchi di vegetazione che offrono agli alunni occasioni per esplorazioni, scoperte ed esperienze. Qui, gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria possono usufruire di momenti di tempo libero utili a creare legami anche con bambini di classi diverse. Il tempo dedicato al gioco libero in una scuola di 8 ore, è molto importante sia dal punto di vista del benessere psicofisico sia dal punto di vista educativo, poiché permette il gioco creativo e spontaneo e stimola la capacità di organizzarsi autonomamente.

Il giardino inoltre per tutti gli alunni dell'Istituto, insieme ad altri spazi esterni ed interni è utilizzato spesso come estensione dell'aula scolastica per attività di diverso tipo: ludiche, motorie e scientifiche.

Due aule una nella scuola primaria e una nella secondaria, sono utilizzate dalle insegnanti di sostegno come laboratorio per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.

I teatri, completi di palcoscenico, quinte e sipario, sono a disposizione delle varie classi per le rappresentazioni prodotte dagli alunni stessi nell'ambito dei Progetti svolti e per la fruizione di spettacoli allestiti da compagnie teatrali esterne. Le sale video dell'Istituto sono dotate di videoteca. e I laboratori di informatica sono frequentati dalle singole classi secondo un orario stabilito.

A titolo esemplificativo mostriamo la pianta della scuola primaria sede della direzione con le aule, gli spazi comuni e i laboratori.



RISORSE STRUMENTALI



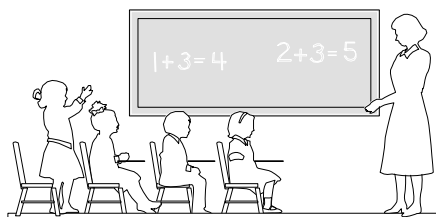
Nel nostro Istituto sono a disposizione di alunni e docenti beni strumentali utili a supportare l'azione didattico-educativa: 15 aule sono dotate di Lim, sono attivi 11 laboratori e 2 biblioteche.

Segue una tabella che indica strumenti e sussidi a disposizione di ciascun plesso scolastico; sono elencati solo quelli individuati come inventariabili e che arricchiscono, integrano e supportano l'azione didattica.

<i>Sussidi:</i>	<i>Scuola dell'Infanzia Via Rousseau</i>	<i>Scuola Primaria "G. Falcone"</i>	<i>Scuola Secondaria di primo grado</i>
Fotoincisore		1	
Videoproiettore		3	1
Computers (m.m.)	2	16	16
LIM		9	6
Proiettore x diap.	1	2	
Fotocopiatrice	1	2	3
Impianto Fonico	1	1	1
Televisore	1	4	2
Videoregistratore	1	4	2
Videoregistratore VHS&DVD		1	2
Giochi attrezzati	1 (x interno)		
Giochi attrezzati	1 (x esterno)		
Radio-registratore	2	2	4
Radio-registratore+CD		16	2
Episcopio	1	1	1
Tastiera Farfisa		5	
Rilegatrice		2	
Mixer		1	
Macchina fotografica	3	3	
Telecamera		1	1
Stampante		2	10
Plastificatrice	1	1	1
Impianto luci		1	1
Pianoforte classico		1	1



RISORSA TEMPO



ORARIO ALUNNI

Tempo scuola

Il tempo scuola, nel nostro Istituto, così come previsto dall'Autonomia Scolastica è stato suddiviso in 5 giorni alla settimana con esclusione del sabato su delibera del Consiglio di Istituto; i giorni di scuola saranno non meno **di 200** nell'anno scolastico per un totale di 33 /35 settimane. Per decisione del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

Sono presenti le seguenti tipologie di scansione temporale dell'organizzazione scolastica:

Tempo - Scuola dell'Infanzia (40 ore settimanali)

Tempo- Scuola Primaria (31 ore settimanali o 40 ore settimanali).

Tempo-Scuola Secondaria di primo grado (30 ore settimanali)

In tutti i plessi è funzionante la refezione scolastica gestita dalla scuola e data in appalto alla ditta ELIOR ristorazione S.p.A..

Gli alunni di scuola primaria del plesso Falcone sono suddivisi in due turni di refezione:

1° turno (12,30)

2° turno (13,30)

Nella scuola secondaria di primo grado l'orario della mensa è a turno unico: **ore 14,15.**

Nella scuola dell'Infanzia l'orario mensa è a turno unico: **ore 12,30**

Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola dell'Infanzia**

Tipologia	entrata	uscita
6 Sezioni	8,00 - 8,45	15,50 - 16,00



Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola Primaria**, secondo la tipologia

Tipologia - 13 classi	ENTRATA	USCITA
Classe a 31 ore (una classe VA)		
3 giorni	8,30	13,30
2 giorni	8.30	16.30
Classi a 40 ore (12 classi)		
5 giorni	8.30	16,30

Come già indicato nella premessa risulta preponderante, sia nella Scuola dell'Infanzia che in quella Primaria la richiesta di 40 ore settimanali.

Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola secondaria di primo grado**

12 classi	8,15	14,15
-----------	------	-------

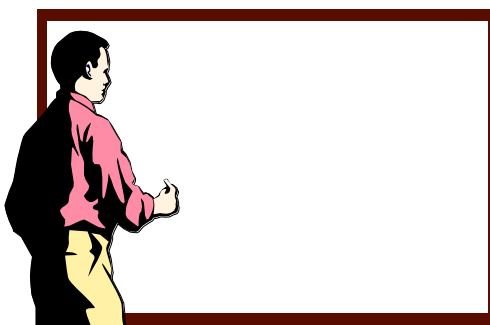
Nella prima e nell'ultima settimana dell'anno scolastico gli alunni effettuano un orario scolastico ridotto: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per permettere la valutazione dei prerequisiti per gli alunni promossi con voto di consiglio e per effettuare la preparazione agli esami. Alla fine del primo quadrimestre vengono svolte attività di avviamento al recupero in orario curricolare organizzate dalle singole materie.

Tempo extracurricolare

Pre-scuola: al mattino, dalle 7,30 alle 8,00 (nella scuola dell'infanzia) e dalle 7,30 alle 8,30 (nella scuola primaria), gli alunni che ne hanno necessità, su richiesta ed a carico delle famiglie, possono usufruire del servizio di pre-scuola effettuato da una cooperativa di servizi.

Post-scuola: la stessa cooperativa si occupa di intrattenere i bambini, i cui genitori ne fanno richiesta oltre l'orario scolastico e durante le assemblee di classe o di interclasse per la scuola elementare e di sezione e o di inter-sezione per la scuola dell'infanzia; nella scuola secondaria di primo grado è presente un servizio di assistenza alla mensa dalle 14,15 alle 15,00 e di assistenza allo studio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Attività pomeridiane: dalle 16,30 alle 18,30 nella scuola primaria e dalle 15,00 alle 17,30 nella secondaria gli alunni possono svolgere attività sportive, informatiche, musicali, linguistiche e teatrali, condotte a pagamento da associazioni sportive e culturali che occupano i locali della scuola a seguito del parere favorevole del Consiglio di Istituto. Nell'Istituto, inoltre vengono realizzati uscite didattiche e campi scuola di più giorni su tematiche culturali e sportive, legate alle programmazioni didattiche delle classi.



ORARIO INSEGNANTI

Scuola dell'infanzia

Le insegnanti hanno un orario di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì che è organizzato in modo flessibile per favorire lo svolgimento dei progetti secondo lo schema:

I turno	Ore 8 - 13	Tutti i giorni
II turno	Ore 11 - 16	Tutti i giorni

Nella prima ora di contemporaneità (dalle 11 alle 12) le insegnanti sono impegnate in attività specifiche con gruppi ristretti di alunni secondo i progetti presentati; nell'ora successiva assistono i bambini durante il pranzo che è considerato un momento educativo importante.

Scuola Primaria

Gli insegnanti hanno un orario di 22 ore settimanali dal lunedì al venerdì, più 2 ore settimanali di programmazione (il lunedì dalle ore 16,40 alle ore 19,40) dedicati all'incontro dell'equipe pedagogica di classe.

Le ore di contemporaneità e di compresenza, con L2 o Religione, sono utilizzate in modo flessibile per il completamento dell' orario nelle classi e per la realizzazione dei progetti.

Scuola secondaria di primo grado

Gli insegnanti hanno un orario di 18 ore settimanali dal lunedì al venerdì nelle quali vengono effettuate lezioni frontali con la classe.

Inoltre, durante l'anno scolastico, tutti gli insegnanti, partecipano alle riunioni collegiali previste dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro), ricevimento genitori in orario antimeridiano e pomeridiano, consigli di classe, interclassi, collegi dei docenti, dipartimenti, corsi di formazione, ore straordinarie per la realizzazione dei progetti ecc., come si evidenzia anche nei prospetti relativi agli organi collegiali e ai dipartimenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZALE HEGEL TABELLA RIUNIONI COLLEGIALI a.s. 2014/2015

RIUNIONI MESI	PRIMARIA	INFANZIA	PRIMARIA	INFANZIA	PRIMARIA	INFANZIA	SECONDARIA I GRADO		* COLLEG. DOCEN. ATTIVITÀ COLLEG.
	PROGRAMMA Z DIDATTI.	RIUNIONE DOCENTI	ASSEMBLEA GENITORI	ASSEMBLEA GENITORI	CONSIGLIO INTERCLASSE	CONSIG. INTERSEZIONE	CONSIGLIO DI CLASSE	RICEVIMENTO GENITORI	
	LUNEDÌ 16,40/19,40	LUNEDÌ 16,15/18,15	LUNEDÌ 17,00/19,30	LUNEDÌ 16,15/18,15	LUNEDÌ 17,00/19,00	LUNEDÌ 16,15/17,15	14,30/17,30 15,00/18,30	15,00/19,00	
SETTEMBRE	22 - 29	15 (13,00-15,00)	18 giovedì	8 (17,00-19,00)					3 - 4 - 5- 8 -9 -10- 9,00/12,00 25 giovedì
OTTOBRE	13 - 27	13 (17,15-19,15)	20 lunedì ELEZI .RAPP. CLASSE	13 ELE.RAP.SEZ. 16,15/17,15			21-22-23	ELEZ.RA PPR. CLASSE	
NOVEMBRE	10 - 24			24	17	17			27 GIOVEDÌ
DICEMBRE	1	1	15 lunedì				10-11-12	18	
GENNAIO	12 - 26				19	26			22 GIOVEDÌ
FEBBRAIO	2 - 9	16	16 lunedì CONSEGNA SCHEDE					6 venerdì CONSEGNA SCHEDE	
MARZO	2 - 9 - 30			23	16		3-4-5		19 GIOVEDÌ
APRILE	13 - 27	13	20 lunedì				28 DIPAR.DI SCIPLIN.I	10	
MAGGIO	4 - 18 - 25				11	4	11-12-13		14 GIOVEDÌ
GIUGNO	-----		CONSEGNA SCHEDE 24 mercoledì					Consegna schede 24 mercoledì	25 GIOVEDÌ

*= Art.27 punto 3 lettera a) C.N.L.

Articolazione del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Interclasse e di Classe

Con l'attuazione dell'Autonomia scolastica gli Organi Collegiali sono punto di riferimento obbligato, poiché essi già nel 1974, quando furono istituiti, prefiguravano l'autonomia scolastica e la centralità dei suddetti organismi.

Per questo riteniamo sia utile ricordarne per ognuno composizione ed attribuzioni.

Il nostro Consiglio di Istituto, dato che il numero degli alunni supera i 500, è composto da 8 genitori 8 insegnanti 2 non docenti regolarmente eletti e dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto; è presieduto da uno dei genitori. Il Consiglio nomina una *giunta esecutiva*, composta da 1 docente, 1 non docente, 2 genitori, il dirigente scolastico che la presiede e il dirigente amministrativo.

Il Consiglio di Istituto Il **Consiglio d'Istituto** (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola che si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente dell' Istituto.

Tra le sue attribuzioni ricordiamo che esso

"...delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo..."

e che inoltre:

"...fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli d'interclasse ha potere deliberante, su proposta della giunta, all'organizzazione e programmazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell'Istituto;*
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi.;*
- c) adattamento calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;*
- d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, parascolastiche, interscolastiche;*
- e) promozione di contatti con altre scuole;*
- f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative."*

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico; ha diverse e delicate funzioni sia deliberanti, sia propositive.

Tra le sue attribuzioni ricordiamo che esso

- a) "...ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;*
- c)...adegua, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali...;*
- d).. esso esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante...;*
- e) ...formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e composizione delle classi...;*
- g) ...valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica...proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento...;*
- h) provvede all'adozione dei libri di testo....e nei limiti di disponibilità....alla scelta dei sussidi...;*
- i) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti...;*
- j) esplicita le funzioni strumentali al POF ossia le figure, docenti, che svolgeranno tali compiti."*

Con l'Autonomia Scolastica, al fine di corrispondere in modo più puntuale ed efficiente alla complessità dell'azione educativa e per snellire il lavoro del Collegio dei Docenti, gli insegnanti, d'intesa con il Dirigente Scolastico, costituiscono gruppi di lavoro (**dipartimenti e commissioni**) presieduti da funzioni strumentali e referenti .

Il **Consiglio d'Interclasse** per la scuola primaria e quello **d'Intersezione** per la scuola dell'Infanzia è composto dai docenti delle classi o sezioni parallele e dai rappresentanti eletti dai genitori, uno per ciascuna classe o sezione.

Esso “.... ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione”

Il **Consiglio di Classe** della scuola secondaria di primo grado è composto dai docenti della classe e dai rappresentanti eletti dai genitori, massimo quattro per ciascuna classe.

Le elezioni dei **genitori rappresentanti di classe** si svolgono all'inizio dell' anno scolastico.

Per quanto riguarda il **rapporto con le famiglie** nella scuola primaria sono previste 4 **assemblee di classe** per informare le famiglie sull'andamento didattico-educativo degli alunni. Per la scuola secondaria di primo grado ogni 15 giorni i genitori vengono ricevuti individualmente in orario antimeridiano su appuntamento e due volte l'anno in orario pomeridiano.



Il coordinamento dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica avviene secondo il seguente schema:

ORGANIGRAMMA

- **Dirigente Scolastico**
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico** (Vicario e collaboratore; 2 referenti per i plessi primaria e infanzia)
- **Dipartimenti :**
 - P.O.F.
 - Integrazione e disagio
 - Continuità
 - Orientamento
 - Valutazione
- **Comitato di valutazione e tutor**
- **Commissioni miste:**
 - Elettorale
 - Sicurezza
 - Graduatoria d'Istituto
 - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
 - Formazione classi (infanzia/primaria e secondaria)
 - Orari
- **Responsabili dei laboratori** (primaria e secondaria)
- **Presidente di intersezione** (infanzia)
- **Presidenti d'interclasse** (primaria)
- **Coordinatori di classe** (secondaria)

"Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto... Tali Funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con l'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari."(art 30 CCNL).

I Docenti che fanno parte dell'Organigramma si occupano dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica. Alcuni docenti, nominati referenti, hanno il compito di coordinare il lavoro all'interno delle Commissioni e di raccordarli con le attività del POF.



ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DIDATTICI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni sono distribuiti nelle classi secondo i criteri formulati dal Collegio docenti e applicati dall'apposita commissione.

Nella *scuola dell'infanzia* si cerca di tenere conto di:

- precedenza per età privilegiando i cinquenni
- appartenenza alla platea scolastica di zona
- residenza in zona per motivi di lavoro di almeno un genitore

Per la formazione delle *classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado* è stata istituita una apposita **Commissione** che, oltre a tenere conto delle informazioni ed indicazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia e Primaria (tramite il Documento per il passaggio di informazioni) ha stabilito i criteri di formazione delle classi approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. I criteri sono a disposizione dei genitori che ne volessero prendere visione.

Il Collegio dei Docenti già da diversi anni ha inoltre stabilito che saranno esclusivamente accettate le iscrizioni alla prima classe elementare dei bambini anticipatori solo se tali bambini abbiano maturato adeguate competenze affettivo-relazionali e abilità strumentali, documentate dai docenti della scuola dell'Infanzia.

Nelle classi successive di tutto l'Istituto gli alunni sono distribuiti secondo il criterio della continuità (salvo richieste specifiche ed eccezionali vagliate dalla commissione caso per caso e approvate dalla Direzione).

I nuovi iscritti nelle classi intermedie verranno assegnati alle classi tenendo conto della numerosità o delle problematiche particolari delle stesse. Il passaggio alla classe successiva avviene automaticamente secondo l'esito degli scrutini di fine anno.

Tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria e tra la quinta classe e la prima classe della scuola secondaria di primo grado si costruiscono insieme elementi di **continuità** e si programmano e si realizzano incontri e scambi di esperienze tra gli alunni dei diversi ordini di studi (spettacoli teatrali, recite, lezioni, tutoraggi, visite, progetti comuni).

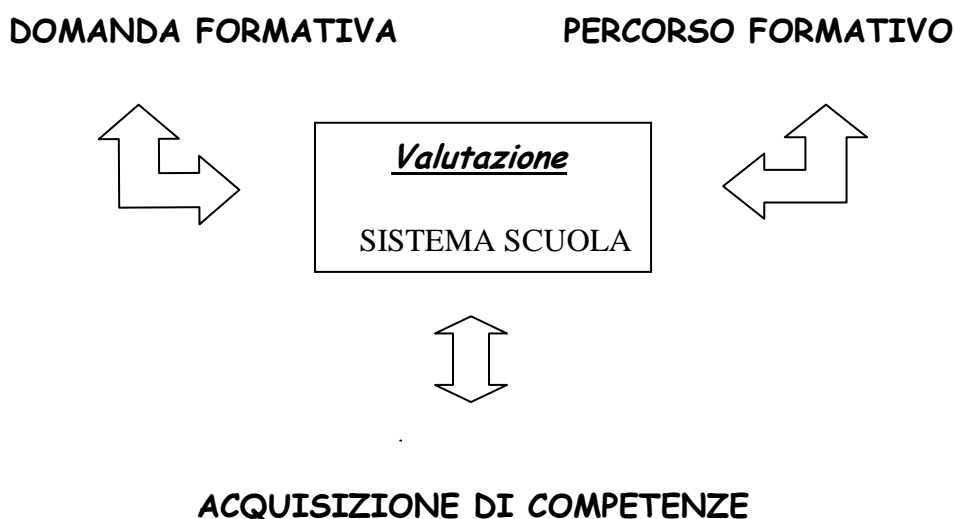
Gruppi ristretti, gruppi flessibili, gruppi aperti di alunni potranno essere formati nell'ambito delle classi sia con modalità verticale che orizzontale per migliorare l'integrazione scolastica e per potenziare abilità e conoscenze nelle discipline curricolari.



CAP. 4 - VALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia deve interrogarsi sulla validità dei processi educativi, formativi e organizzativi messi in atto (D.P.R. 275/99). Essa vede quindi nella **valutazione** un momento *iniziale, in itinere e conclusivo* del processo di formazione. *Iniziale* perché apre prospettive all'elaborazione e alla progettazione di nuove esperienze, *in itinere* perché consente di apportare integrazioni e modifiche nell'ottica del miglioramento progressivo; *conclusivo* perché evidenzia i risultati raggiunti. Per ciascuno degli aspetti e delle attività previste dal Progetto Pedagogico Culturale la scuola deve individuare :

- **la domanda formativa** relativa al soggetto e al contesto sociale nella sua complessità.
- le modalità di sviluppo del **percorso formativo**.
- l'effetto prodotto sugli alunni, sulla scuola, sul territorio (**acquisizione di competenze**).



1) La valutazione della domanda formativa

La progettazione formativa deve garantire qualità al servizio scolastico. Pertanto si devono tener presenti:

l'ambito soggettivo , cioè la dimensione cognitiva con gli stili e i ritmi di apprendimento, la motivazione ad apprendere, le aspettative, la dimensione emozionale, affettiva e relazionale degli alunni;

l'ambito oggettivo , cioè gli strumenti per indagare e comprendere la complessità del mondo contemporaneo nelle sue continue trasformazioni, che la scuola deve offrire.

Gli strumenti utilizzati per valutare *l'ambito soggettivo* consistono in osservazioni sistematiche e prove strutturate e non, che permettono ai docenti di conoscere le caratteristiche e i bisogni formativi degli alunni.

L'ambito oggettivo viene potenziato attraverso contatti e collaborazioni con il territorio (enti, istituti, associazioni etc.), procedure di aggiornamento o formazione rivolti ai docenti e ai genitori.



2) La valutazione del percorso formativo

La progettazione del Piano delle attività educative è compito di ogni interclasse/intersezione e consiglio di classe che si riuniscono periodicamente con la componente dei soli docenti.

Gli insegnanti si incontrano per:

- *costruire* i percorsi di apprendimento
- *confrontarsi* sul percorso didattico intrapreso
- *apportare* eventuali modifiche a quanto programmato
- *concertare e strutturare* le prove di verifica, *stabilire* le modalità di valutazione delle prove di verifica a livello di obiettivi formativi e di obiettivi specifici di apprendimento
- *valutare i progetti* (sia in itinere che alla fine dell'anno) attraverso strumenti utili ad evidenziare l'efficacia del percorso svolto e le difficoltà incontrate al fine di potenziare o modificare il progetto stesso.

La valutazione, in tutte le sue fasi, accerta la validità degli interventi didattici, così che, essa stessa, diventa strumento di regolazione continua dell'attività didattica dei docenti.

La valutazione dei Progetti realizzati da esperti esterni offre l'opportunità di verificare l'effettivo arricchimento dell'offerta formativa.

3) La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni

La valutazione delle competenze degli alunni è oggetto di attenta riflessione all'interno del team di ogni singola classe/sezione e le valutazioni effettuate sono riferite ad obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.

Gli alunni sono sottoposti periodicamente a prove di verifica che vengono diversificate a seconda dei diversi approcci metodologico-didattici degli insegnanti..

Anche il colloquio, la discussione, la conversazione, la capacità di relazionare ed ogni altra forma di espressione personale degli alunni sono oggetto, da parte degli insegnanti, di osservazione e valutazione.



La valutazione nella Scuola primaria e secondaria di primo grado viene registrata con:

- **il documento di valutazione** consegnato alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre;
- **colloqui individuali ,assemblee di classe** in cui viene fornita una valutazione informativa di tipo colloquiale con cadenza bisettimanale in orario antimeridiano per la scuola secondaria di primo grado e bimestrale/quadrimestrale in orario pomeridiano;
- **l'agenda dell'equipe pedagogica** (scuola primaria) costituita da un *raccoglitore a fogli mobili* che conserva tutta la documentazione relativa alla classe: elenco degli alunni, *prospetto orario*, piano quadrimestrale delle attività didattiche disciplinari, i *verbali* degli incontri settimanali del team pedagogico, elenco *progetti* della classe, *verbali* delle assemblee di classe, griglie di valutazione relative alle competenze raggiunte dagli alunni;
- **il registro personale dell'insegnante** (scuola secondaria di primo grado) che conserva tutta la documentazione relativa alla classe: elenco degli alunni, *prospetto orario*, piano annuale delle attività didattiche disciplinari, le presenze orarie degli alunni, le valutazioni degli apprendimenti con i risultati delle prove di verifica orali e scritte, i programmi svolti quotidianamente, le rilevazioni particolari sull'alunno e la registrazione dei colloqui individuali con le famiglie;
- **il registro di classe** documenta l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni e, per la scuola secondaria di primo grado, anche la registrazione dei compiti assegnati giornalmente, le eventuali note disciplinari, l'annotazione delle circolari e degli avvisi dettati e degli eventuali ritardi, uscite anticipate con relative giustificazioni.

Anche nella scuola dell'Infanzia l'osservazione dei bambini è lo strumento essenziale per la verifica della validità del processo educativo e dei percorsi di apprendimento.

Il registro di sezione contiene l'annotazione della frequenza dei bambini e la relazione finale.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il **Documento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** comprenderà una sintetica presentazione del bambino circa la relazione e la comunicazione, le competenze e le abilità riferite ai campi di esperienza. Tale documento avrà una funzione utile per l'orientamento nella formazione delle classi prime. Le attività didattiche svolte durante l'anno saranno sempre documentate attraverso gli elaborati dei bambini stessi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI nella scuola secondaria di primo grado

Il Regolamento concernente la valutazione degli alunni, ai sensi della legge 30 ottobre 2008, n. 169, conferma e sintetizza il quadro delle norme sulla valutazione del profitto e del comportamento degli studenti, adeguandole ai parametri docimologici europei. In base a questo si stabiliscono le finalità della valutazione che non è un atto fine a sé stesso, ma è correlata strettamente alla programmazione: essa costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che la scuola ha messo in atto attraverso il Piano dell'Offerta Educativa.

Il Consiglio di Classe nella sua interezza è l'organismo deputato alla valutazione degli alunni. Sono titolari del Consiglio tutti i docenti della classe, compreso l'insegnante di Religione. Laddove presenti, ne fanno parte a pieno titolo anche il docente di materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica e quello di sostegno.

La valutazione si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari per obiettivi, la cui programmazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti.

Nella valutazione:

- Si documenta la progressiva maturazione degli alunni negli aspetti didattici e comportamentali
- Si tiene conto dei differenziali di apprendimento
- Si informano le famiglie sugli esiti raggiunti

La valutazione è formulata con voto numerico, espresso in decimi; viene valutato anche il voto in condotta che concorre alla determinazione dei crediti scolastici: un voto insufficiente non consente l'ammissione all'anno successivo o agli esami.

Il comportamento ha infatti una valenza educativa e formativa, non solo sanzionatoria, e la scuola deve far sì che gli studenti diventino cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni.

Il passaggio da una classe alla successiva e l'ammissione agli esami avviene se l'alunno ha ottenuto la sufficienza in ogni disciplina o gruppo di discipline, compresa la condotta ed ha frequentato almeno i 3/4 del numero complessivo di ore di lezione, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il voto finale dell'esame è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Al termine del I ciclo di istruzione è rilasciato un certificato da cui risultano le competenze acquisite.

La sintesi valutativa degli esiti è funzionale all'orientamento scolastico e professionale e consente all'alunno una scelta consapevole del successivo percorso di istruzione o formazione.

Gli alunni con disabilità saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Individuale; gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata, hanno il diritto di svolgere le verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione degli alunni stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia, terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Per quanto riguarda i principi sui quali si basa la valutazione facciamo riferimento al “Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche” che contiene le seguenti definizioni, mutuata dalle “*Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/07/06*”:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, prove e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano le comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La scuola, tenendo conto di quanto stabilito a livello europeo, ha cura di evitare che la valutazione assuma carattere selettivo facendo emergere e promuovendo le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo, ma anche emotivo. Essa tiene conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuta individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

La stessa valutazione va intesa nei termini di:

- Operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie;
- Leggibilità e trasparenza del processo valutativo (in primo luogo nei confronti delle famiglie, ma anche degli alunni stessi attraverso l’autovalutazione);
- Chiarezza e oggettività;
- Uniformità dei criteri;
- Aderenza alle normative in vigore in materia di privacy.

La **valutazione**, a partire da questi principi, si articola attraverso le seguenti fasi:

- Valutazione *diagnostica* (test di ingresso, continuità con la scuola elementare);
- Valutazione *formativa* in itinere con verifiche scritte e orali e osservazioni sistematiche finalizzate ad accertare il livello raggiunto onde porre in atto adeguati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Valutazione *finale* o sommativa che prende in considerazione i seguenti elementi:
 - situazione di partenza
 - progressi nella maturazione complessiva
 - livello di approfondimento delle competenze
 - continuità e intensità dell’impegno e della partecipazione
 - curriculum scolastico del triennio.

La scuola quindi adotta i dispositivi necessari per una valutazione degli apprendimenti che contribuisca come sottolineato dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, “con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”



AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO

Il D.P.R. 275/99 ha reso le singole scuole autonome nella gestione delle risorse economiche e didattico-organizzative e la successiva legge del 18 settembre 2001 ha contribuito ad accentuare il grado di indipendenza decisionale sia in relazione verticale (all’interno della singola scuola), sia in senso orizzontale (Istituti ⇒ Enti ⇒ Territorio ⇒ Ministero).

Il nostro Istituto attua scelte educative e didattiche aderenti al contesto territoriale in cui la scuola opera, alle esigenze e richieste delle famiglie, alla formazione degli alunni (cognitive-relazionali) e al loro orientamento futuro; si impegna altresì nella formazione continua dei docenti, nel collegamento con gli enti territoriali di sviluppo e ricerca, nella realizzazione di progetti educativi per gli alunni e per la nostra Istituzione.

Nel fare tutto ciò è doveroso attivare un processo di autovalutazione di Istituto in grado di controllare le singole attività in itinere e nelle loro realizzazioni pratiche per rendere più stretta e aderente la proposta didattico-curricolare alle caratteristiche di ciascun allievo, al contesto socio-culturale ed economico-produttivo in cui la scuola opera.

L’autovalutazione viene effettuata attraverso:

- Organizzazione di un gruppo con incarico di coordinamento delle attività
- Collaborazioni esterne

Il processo si articola secondo le seguenti modalità:

- Elementi da valutare
- Tempi
- Strumenti

Per la realizzazione di quanto detto la scuola aderisce alle iniziative di valutazione del sistema educativo nazionale proposte dall’Istituto INVALSI al fine di prendere coscienza sia dei suoi punti forti per incrementarli che di quelli deboli per eliminarli o modificarli.



CAPITOLO. 5 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La costruzione di un qualificato ambiente per l'apprendimento richiede un forte investimento nella **formazione professionale dei docenti**.

L'attività di formazione, nell'ultimo C.C.N.L , viene considerata tra le attività funzionali alla prestazione di insegnamento è un diritto/dovere del personale docente. *"Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola e nelle istituzioni educative, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ..."* (art.61 del Contratto)

Le iniziative di formazione sono rivolte al miglioramento e alla crescita professionale degli insegnanti, sia in ordine alla dimensione progettuale ed organizzativa, sia in riferimento alle funzioni di regia educativa (clima, contesto, metodologia). Di conseguenza le singole istituzioni scolastiche hanno il compito di programmare iniziative di formazione che siano attinenti al POF anche in merito ai contenuti disciplinari. Esse dovranno *sviluppare* prioritariamente le *competenze connesse alla elaborazione e attuazione del piano dell'offerta formativa*, nonché *rispondere agli specifici bisogni del personale* connessi alla organizzazione della didattica.

A tale proposito il Collegio dei Docenti, ogni anno delibera corsi di formazione in servizio che implicano anche attività di auto-aggiornamento, inteso come riflessione sulle azioni didattico-educative. Delibera l'accesso e la partecipazione (dei docenti e personale ATA) a corsi proposti da Enti e soggetti di ricerca, con eventuale supporto di esperti e consulenti esterni e a corsi organizzati da docenti interni alla scuola e in possesso delle competenze necessarie.

E' molto importante creare occasioni di aggiornamento per

- 1 - sviluppare riflessioni sulle azioni didattiche (lezioni in classe, laboratori)
- 2 - mettere a disposizione di tutti le esperienze e quindi favorire la loro ricaduta all'interno della scuola attraverso il confronto e la diffusione dei materiali
- 3 - far emergere i bisogni sui quali costruire i percorsi di formazione.

Per questo anno scolastico si propongono, previa approvazione del Collegio dei Docenti, i seguenti corsi di formazione :

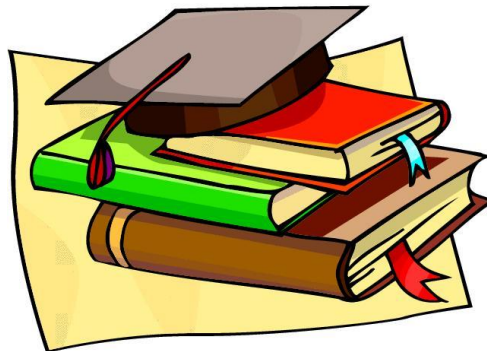
- **Corsi di formazione** per supportare l'azione didattica e in relazione alle difficoltà di apprendimento, alla prevenzione dei disagi comportamentali, alla promozione di strategie per il miglioramento del benessere scolastico.
- **Corsi di Formazione** sul benessere del personale della scuola.
- **Corsi di Formazione** proposti dalle scuole in Rete o da associazioni riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e rivolti anche al personale ATA.
- **Corso di sensibilizzazione per la legge (ex 626/94) T.U. 81/2008**
- Corso di formazione sulla didattica delle discipline.

La scuola prevede inoltre l'organizzazione di un **archivio di documentazione didattica**, per la capitalizzazione delle esperienze e per l'informazione di chi è coinvolto e partecipa dei processi formativi. Vi si conservano:

- **Materiali didattici acquisiti dalla pubblicistica** specializzata o dai siti Internet messi a disposizione di tutti gli insegnanti.
- **Documentazione della scuola** relativa a : Progetti, Programmazioni, Valutazione, POF, Organizzazione della scuola (staff, commissioni, Funzioni strumentali, ecc.) Regolamenti, Verbali, Circolari.
- **Materiali didattici** prodotti nelle classi e realizzati dagli alunni che possono diventare un patrimonio riutilizzabile o da custodire come memoria della scuola.

La **pubblicizzazione** del lavoro è essenziale nella scuola dell'autonomia e deve prevedere momenti di informazione, partecipazione, collaborazione attraverso :

- *le assemblee di classe e interclasse*
- *distribuzione di materiale informativo* (Pof, Regolamento, verbali riunioni, questionari)
- *possibile realizzazione di ipertesti e CD-DVD*
- *manifestazioni teatrali, culturali, musicali e sportive nel corso e a fine anno scolastico*
- **il sito web dell'Istituto.**



... crescere insieme per scegliere consapevolmente il nostro futuro ...
